

DALLA DIREZIONE GENERALE

# GENETICA PER L'ITALIA

di MartinoCassandro

**T**ra gli eventi che la Fiera di Gonzaga, svoltasi dal 3 al 5 dicembre 2021, ce n'è stato uno di particolare interesse per la realtà selettiva nazionale. ANAFIBJ con ARAL ha organizzato oltre alla Mostra Interregionale della selezione genetica italiana un Convegno dal titolo "GENETICA per l'ITALIA. I relatori, hanno risposto a due domande poste dal moderatore Martino Cassandro (direttore generale di ANAFIBJ) ovvero, prima domanda: "E' giusto parlare di genetica Italiana o Genetica per l'Italia?"; seconda domanda: "Perché gli allevatori italiani usano poco i riproduttori italiani e preferiscono usare seme importato?"

I 5 relatori (Galli Andrea - direttore generale ARAL, Raffaella Finocchiaro - responsabile ufficio ricerca e sviluppo ANAFIBJ, Maurizio Marusi - coordinatore tecnico ANAFIBJ, Francesco Veronese - genetista Intermizoo e Fabiola Canavesi - genetista Insieme) hanno risposto che **la genetica italiana è adeguata e opportuna per l'Italia**, seppur la genetica per l'Italia viene anche fatta con la genetica estera, tuttavia, **l'eccessivo uso di genetica estera non è giustificato da aspetti tecnici e dal livello genetico medio** delle due tipologie di riproduttori (italiani ed esteri), anzi **per quanto riguarda gli indici di fertilità e funzionalità i riproduttori italiani sono superiori negli ultimi anni a quelli importati**.

Il Convegno di Gonzaga ha evidenziato un denominatore comune tra gli attori della FA nazionale sul bovino da latte, ovvero **tutti concordano sull'obiettivo finale di selezionare per una Produzione Funzionale e Sostenibile**, diversificandosi nel mondo con un *Italian Style* declinato con un po' più di morfologia per Insieme e un po' più di longevità per Intermizoo. Nello specifico, il centro tori Insieme persegue riproduttori al 100% italiani, con un'ottima morfologia, proponendo un programma embrioni e degli indici personalizzati per gli allevatori.

Intermizoo invece persegue riproduttori con un'ottima longevità, una produzione sostenibile, con un'elevata caseificabilità del latte prodotto e con buoni indici di maturità in carriera non esasperando la precocità produttiva degli stessi. I tecnici di ANAFIBJ hanno presentato numerosi nuovi indici, per i prossimi anni, rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica quali: indice riduzione della chetosi, indice di efficienza azotata nel latte, indice di efficienza ali-

mentare, indice benessere e indice stress da caldo. Nel corso del Convegno si sono riportate delle considerazioni importanti in merito all'uso dei tori genomici, che sembra aver raggiunto un *plateau* di utilizzo nel nostro Paese. Negli ultimi 5 anni, la percentuale di utilizzo dei tori genomici si è attestata sul 60-65% dei tori impiegati negli allevamenti. In aumento risulta invece l'utilizzo dei tori da carne, che negli ultimi 5 anni è raddoppiato, dal 10 al 20% sul totale delle fecondazioni.

Nel corso del Convegno è stata presentata un'analisi SWOT per la genetica per l'Italia, che ha permesso di rispondere alle due domande iniziali, riportando i **Punti di Forza** (es. l'Italia ha una numerosità di capi Holstein iscritti al libro genealogico tra le più elevate al mondo, un'esperienza pluriennale nella selezione del bovino da latte, strutture associative efficienti e con tecnici appassionati e qualificati); i **Punti di Debolezza** (es. un'eterofilia nella scelta dei riproduttori e una mancanza di un coordinamento tra gli attori della FA italiana); le **Opportunità** (es. un *made Italy* sempre più riconosciuto, delle eccellenze tecniche e scientifiche riconosciute nel mondo, l'era del post-Covid rilancia maggiormente i Paesi resilienti come l'Italia, la disponibilità di tecnologie riproduttive quali il seme sessato e il *genome editing*) e i **Rischi e Minacce** (es. la frammentazione della FA italiana e la scarsa propensione all'aggregazione).

L'evento si è concluso con una proposta condivisa, ovvero creare un tavolo tecnico-strategico tra gli attori della FA italiana per lavorare assieme, seppur con le proprie diversità, stabilendo un obiettivo comune di migliorare la situazione attuale ed **umentare la Genetica per l'Italia** e differenziarla da quella mondiale, per renderci unici e competitivi.



**Il tavolo dei Relatori durante una fase dei lavori del convegno organizzato da Anafibj con Aral nell'ambito della mostra Interregionale di Gonzaga (MN)**